

Accordo tra Unicredit e Borsa delle Merci per favorire il credito nelle contrattazioni

BRESCIA Chi va piano va lontano? Non è detto. Almeno per UniCredit Banca e la Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti), che hanno fatto della celerità uno dei due presupposti del proprio lavoro. L'altro, è l'innovazione. Ieri, questi termini sono riecheggiati insistenti nella sede della Camera di Commercio, in via Einaudi, dove si è svolto il convegno «Unicredit a sostegno dell'agroalimentare: Borsa Merci Telematica Italiana e nuovi servizi finanziari». Vale a dire: l'istituto bancario e Bmti hanno siglato un accordo che prevede l'offerta di servizi finanziari tesi a sfoltire i tempi di contrattazione sulla piattaforma e ad agevolare l'accesso al credito degli operatori.

Un esperimento che, al momento, sarà vagliato solo in Lombardia, con l'auspicio che assurga a paradigma nazionale. A fare gli onori di casa, il presidente della Camera di Commercio di Brescia Francesco Bettoni: «Le aspettative delle imprese agroalimentari, alla ricerca di liquidità, troveranno appagamento. E le trattative si faranno repentine. Niente male

per un mercato che, ogni anno, vede la transazione di 1 miliardo e mezzo di euro e di 5 milioni di tonnellate di merci». Monica Cellerino, responsabile territorio Lombardia di UniCredit, insiste sulla necessità «di pensare in piccolo per sostenere le realtà imprenditoriali più vessate dalla crisi. Con questo accordo, il nostro istituto di credito tesse una relazione più fitta con entità, quelle del settore agroalimentare, di cui finora non abbiamo potuto appagare ogni esigenza».

Ad addentrarsi nelle minuzie, Eugenio Croce, responsabile stakeholders Lombardia per UniCredit: «Gli strumenti a disposizione di manager e operatori sono innovativi, duttili e prevedono tempi rapidissimi. Assicureremo agli acquirenti finanziamenti per il pagamento delle forniture, mentre i venditori potranno contare su anticipi sia per le fatture e i contratti a consegna differita che per eventuali rimborsi di spese assicurative. Infine, gli operatori disporranno di provvigioni sulle transazioni immediate».

La durata prevista per i singoli anticipi è di 120 giorni, ma potrebbe protrarsi ulteriormente a seconda dei casi specifici.

Insomma, si dissipa il cliché che vuole le banche proporre forme tecniche desuete e linee di credito rigide e asfittiche, sempre identiche a se stesse. Con questo accordo in Lombardia e a Brescia, «realità tellurica e prolifica», come l'ha definita Croce, il sistema della Bmti si fa più fluido. Anzi, celere e innovativo.

Alessandra Troncana

